Strumenti e best practice a disposizione dei Family Office per la protezione del patrimonio artistico di famiglia.

Sensibilità, competenze e strumenti giuridici per la conservazione dell'arte.

di **Patrizia Misciattelli delle Ripe**
Presidente AIFO Associazione Italiana Family Officer*

Al di là dell'incidenza percentuale sulla totalità del patrimonio di famiglie Ultra-High-Net-Worth (UHNW), le opere d'arte e gli oggetti da collezione rappresentano un valore importante sia in termini di diversificazione, sia soprattutto come area di possibile convergenza di interessi e di confronto tra le generazioni, favorendo quel dialogo così imprescindibile per garantire continuità. I Family Office hanno la responsabilità di favorire la creazione delle strutture di governance adeguate per rispondere alle esigenze di gestione strategica e preservazione delle collezioni private, spesso simili - in scala e complessità - alle collezioni di grandi complessi museali, attingendo anche a competenze esterne, soprattutto nell'area dell'expertise artistica, nonché di strutture fiscali e aspetti legali.

Il Family Office comincia la sua attività attraverso una solida due-diligence volta a tracciare provenienza, autenticità e stato di conservazione di ogni singolo pezzo, per poi pianificare l'eventuale prosieguo o integrazione della collezione in un'ottica di armonizzazione degli elementi di "passione" delle diverse generazioni, solidità patrimoniale della collezione e reputazione di Famiglia. Bisogna altresì assicurare in tutto o in parte la collezione artistica, in modo da preservarne il valore nel tempo e garantire uno stato di conservazione ottimale. Il Family Office ha anche il compito di sostenere e facilitare i momenti di condivisione di conoscenze ed esperienze tra le diverse generazioni della famiglia, anche avvalendosi di strumenti come:

- il Family Art Council, un consiglio formato da membri della Famiglia, che stabilisce le regole di gestione della collezione, trasmissione ereditaria e conseguente composizione e integrazione della collezione;
- il Curatorial Board, un consiglio formato da advisor esterni oltre a membri della Famiglia, che stabilisce le priorità di investimento e di crescita della collezione stessa e assegna i criteri per l'inclusione o esclusione di una determinata opera, seguendo le regole di autenticità, provenienza, titolo e condizione;
- Family Art Charter, un documento scritto che sancisce la visione familiare relativa a valori, aspirazioni e missione rappresentati dalla collezione artistica;
- la "Collection Policy", un documento che stabilisce le regole e gli standard di "best practice" per aggiungere o dismettere opere d'arte in seno alla collezione.

Un patrimonio artistico impone una gestione dedicata e pianificata per valorizzare il lascito e favorire la prosecuzione della collezione, tenendo conto delle diverse sensibilità famigliari